

## EPISODIO DI GUALZI DI SANT'ANNA, SONDRIO, 26.04.1945

Nome del compilatore: FAUSTA MESSA

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Gualzi di S.Anna	Sondrio	Sondrio	Lombardia

Data iniziale: 26 aprile 1945

Data finale: 26 aprile 1945

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

#### Elenco delle vittime decedute

1. *Alessi Edoardo "Marcello"*, Aosta 4 marzo 1897- Colombera (SO) 26 aprile 1945.

Partigiano comandante delle forze unificate della Valtellina e della Valchiavenna.

2. *Cometti Adriano "Cesare"*, Gardone Riviera 1919- Colombera 26 aprile 1945.

Già partigiano in Valdossola, fuggito in Svizzera per un rastrellamento nazi-fascista, era diventato Aiutante Maggiore del Colonnello Alessi, inquadrato nella I Divisione Alpina Valtellina.

#### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Edoardo Alessi ed Adriano Cometti furono uccisi nel corso di un rastrellamento, mentre tentavano di fuggire all'accerchiamento dei militi della GNR e della BN "Manganiello", che già avevano catturato diversi uomini che vennero poi portati in questura per essere identificati e di seguito rilasciati.

#### Descrizione sintetica

Il Tenente Colonnello Edoardo Alessi, partigiano "Marcello", era diventato Comandante del Gruppo territoriale CC.RR di Sondrio dal 12 aprile 1942; monarchico, dopo l'8 settembre si attiva per dare aiuto agli sbandati, ai perseguitati politici e razziali e si rifiuta per due volte di prestare giuramento alla Repubblica Sociale Italiana. L'8 di dicembre espatria in Svizzera con la consorte Vincenzina Scorza, lasciando ai suoi collaboratori Maresciallo Giovanni Lei e Mario Torti "Claudio", Comandante della Brigata partigiana "Mortiolo", precisi ordini di organizzazione e resistenza. Per questo sarà condannato in contumacia a trent'anni di reclusione dal Tribunale Straordinario provinciale di Sondrio.

Rientrò in Italia il 5 febbraio 1945, su richiesta del Comando delle forze partigiane dell'Alta Valtellina, per assumere il comando della 1/a Divisione Alpina Valtellina Volontari della Libertà, subentrando al Capitano Motta "Camillo". Riorganizzò militarmente le forze partigiane dell'Alta Valle, sganciandole da "Giustizia e

Libertà”, cercò contatti con le Fiamme Verdi della Val Camonica e pose le basi per la costituzione del Comando Unificato di Zona a Sondrio, con i rappresentanti delle formazioni Garibaldine della Media e Bassa valle. In ogni sua azione era coadiuvato da Adriano Cometti “Cesare”.

Dopo varie trattative, era stato concordato un incontro per la costituzione del Comando unificato della Resistenza in Valtellina e Valchiavenna, da attribuirsi al Tenente Colonnello Edoardo Alessi, a casa Parravicini a Castione. L'incontro non avvenne mai, in quanto Edoardo Alessi e Adriano Cometti furono intercettati dai militi della GNR di Sondrio e della BN “Manganiello”, nella notte tra il 25 e il 26 aprile 1945, mentre era in corso un rastrellamento preparatorio al RAR: ridotto alpino repubblicano. L'estrema difesa fascista in Valtellina non avvenne mai, in quanto la colonna fascista in fuga da Milano assieme ai tedeschi venne fermata sul Lago di Como.

**Modalità dell'episodio:**

Esecuzione con armi da fuoco e da taglio.

**Violenze connesse all'episodio**

**Tipologia:**

Rastrellamento.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento di cadaveri**

**II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI**

**TEDESCHI**

**Reparto**

**Nomi**

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

Militi della GNR

**Nomi:**

Mario Vignale

Monti

Papaluca

Napoleone

Aronne

Strada

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Il 26 luglio 1946 la Corte d'Assise straordinaria di Sondrio condannò Mario Vignale (Torino 1901) a trent'anni di reclusione, di cui dieci condonati, per aver ucciso un uomo già a terra ferito. Tutti gli altri imputati furono assolti.

### III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Sondrio è stata intitolata una via centrale ad Edoardo Alessi, come anche la caserma dei Carabinieri. La salma di Alessi riposa nel piccolo cimitero di Mossini, vicino al luogo della sua uccisione, viene tenuta in ordine dalla popolazione locale e da una anziana partigiana.

Ad Aosta è stata intitolata ad Alessi la caserma dei carabinieri.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

Sul sentiero della memoria che da Sondrio sale verso Mossini, tra Colombera e S.Anna si trova una lapide che ricorda l'uccisione di Alessi e Cometti.

#### Onorificenze

Medaglia d'Argento al valor militare per la Resistenza alla provincia di Sondrio.

#### Commemorazioni

Ogni anno il 26 aprile viene celebrata una S. Messa di suffragio a cura dell'arma dei carabinieri. Nel corso delle celebrazioni del 25 Aprile, le autorità rendono omaggio al busto del Col. Alessi, nell'atrio della caserma dei Carabinieri di Sondrio.

#### Note sulla memoria

L'uccisione del Colonnello Alessi e del Tenente Adriano Cometti venne da subito strumentalizzata per creare divisione all'interno delle forze resistenziali. Corsero voci che la presenza dei due partigiani in casa Lorenzini a Gualzi di S.Anna fosse stata segnalata, così da permetterne la cattura e questo avrebbe impedito che il comando unificato delle forze partigiane fosse attribuito ad un carabiniere monarchico. La letteratura ha tuttavia dimostrato che tale unificazione era stata concordata e accettata da tutte le parti, comprese le forze garibaldine che operavano nella media e bassa valle.

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Pietro Buttiglieri- Michele Maurino, *Un eroe valdostano. Il Tenente colonnello dei Carabinieri Reali Edoardo Alessi*, Stylos 2005.

Vanni Farinelli, *Noi c'eravamo. La Benemerita da Tirano all'Alta Valle nei suoi 150 anni in Valtellina*, Tip. Poletti, Tirano 2009.

Marco Fini-Franco Giannantoni, *La resistenza più lunga. Lotta partigiana e difesa degli impianti idroelettrici in Valtellina: 1943-1945*, Sugarco 2008.

#### Fonti archivistiche:

AINSMLI, Fondo Alessi, b.1

AISSREC, Piccoli fondi Sondrio

ASSo, Fondo Angelantonio Bianchi, b.2, fasc.2.  
AUSSME, N 1/11, b. 2123 bis

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**

ANPI SO  
ISSREC  
Database CPI-CIT